



Viaggi & Tempo libero



LUXURY TRAVEL & ITINERARY



Natale a Viareggio, tra chef stellati e tramonti magici Una località piena di charme dal fascino bohémienne

Trascorrere l'ultima dell'anno con l'emozione di cenare a Firenze a Torre della Pagliazza, cornice romantica della Toscana



Nicoletta Fontana

Viareggio è molto di più del suo famoso Carnevale e dei suoi bagni estivi. Viareggio è anche il suo mare d'inverno: forte, struggente, vigoroso e romantico. È i suoi tramonti pennellati di rosso, le sue case liberty sul lungomare che rimandano ai fasti della belle époque voluti da Paolina Bonaparte. È quel luogo in cui hanno trascorso parte della loro esistenza personaggi illuminati come Gabriele D'annunzio, Lord Byron, Percy Shelley, il grande maestro Giacomo Puccini e l'aristocratica Maria Luisa Borbone, che di Viareggio ne ha fatto una meta imperdibile, trasformandola da palude a una località piena di charme e di vita. Godere di questa piccola cittadina della Versilia a Natale è qualcosa di estremamente magico, per il fascino tutto bohémienne che trasmette a chi decide di sceglierla come destinazione per le proprie vacanze.

I grandi hotel affacciati sul mare

conservano tra le loro mura i discorsi di quell'intelligenza del primo novecento, aggiungendo una firma alla storia e alla cultura della nostra bella Italia.

Fermarsi per una cioccolata calda al Gran Caffè Margherita vuol dire immergersi nell'art nouveau, è sentirsi parte di quell'epoca. È facile immaginare il giovane Giacomo Puccini, che dopo aver lavorato sulla Turandot, arrivava lì con la sua Fiat 501 e vi trascorreva ore di goliardia insieme ai suoi amici intellettuali tenendo tra le mani un Margherita.

Nel cielo viareggino all'ora cre-



puscolo appaiono le stelle, le stesse che ritroviamo nei piatti del ristorante "Regina" e "Il Piccolo Principe" all'interno del Grand Hotel Principe di Piemonte, emblema di lusso e di eleganza. Lo chef Giuseppe Mancino, 2 stelle Michelin propone i suoi menu in cui si fondono l'amore per il territorio abbinato a raffinatezza e tecnica. Circondati da una calda atmosfera affacciati sul lungomare, piatto dopo piatto si potrà avvertire, come in un crescendo rossiniano, la prelibatezza della più alta gastronomia della cucina italiana.

Poco distante dall'hotel al Palazzo delle Muse, gli appassionati dell'arte potranno visitare il Gamc: il Museo di Arte Moderna e Contemporanea e ammirare, tra le sue 3000 opere in esposizione, la più grande raccolta pubblica dei dipinti del pittore viareggino Lorenzo Viani, originale esponente dell'Espressionismo europeo.

In poco meno di 15 minuti di auto si raggiunge la Tenuta San Rossore, ex residenza estiva del Presidente della Repubblica. Qui immersi in un parco millenario è possibile staccare



totalmente la spina e farsi rapire dalla natura. Il parco lo si può visitare sia a cavallo, che a piedi, tra barbecue organizzati e visitare i vecchi casali custoditi al suo interno.

Da Viareggio è anche facile raggiungere Forte dei Marmi, Pietrasanta, Lucca, Livorno e Pisa, e questo la rende un'ottima scelta per pensare a un lungo soggiorno, avendo la possibilità di esplorare quanto di bello ha da offrire la Versilia.

Per completare l'esperienza gourmand si può programmare di trascorrere l'ultimo dell'anno a

Informazioni

HOTEL

- Grand Hotel Principe di Piemonte
WWW.PRINCIPEDIPIEMONTE.COM
- Hotel Brunelleschi
www.hotelbrunelleschi.it

MUSEI

- Museo GAMC
www.gamc.it/

Firenze nella romantica cornice di Torre della Pagliazza, uno dei più antichi edifici del capoluogo toscano. (541-544 d.C.)

Simbolo iconografico del Brunelleschi Hotel, al primo piano si potrà cenare al Ristorante Gourmet Santa Elisabetta e farsi deliziare dai piatti innovativi del giovane chef Rocco De Santis, 1 stella Michelin.

Da non perdere la visita al Museo della Pagliazza per osservare i reperti archeologici rinvenuti durante gli scavi nel seminterrato della Torre, in cui si potranno ammirare un "calidarium" romano, un hammam utilizzato nell'antichità per la sauna, oltre frammenti di epoca romana e una significativa collezione del rinascimento di ceramiche di Montelupo.